

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 20028 del 16/10/2026 FERRARA

Proposta:	DPG/2026/20733 del 16/10/2026
Struttura proponente:	SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
Oggetto:	SOSPENSIONE TEMPORANEA DI PRELIEVI, CATTURE E IMMISSIONI DI LEPRI NEGLI ATC DELLA PROVINCIA DI FERRARA, AI FINI DEL CONTENIMENTO E MONITORAGGIO DEL VIRUS TOLEDO-MYXV
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI FERRARA
Firmatario:	DANIELE DOSUALDO in qualità di Responsabile di settore
Responsabile del procedimento:	Alessandra Pesino

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»), in particolare l'art. 9, par. 1, lett. e), che indica le malattie animali che necessitano di sorveglianza nel territorio dell'Unione Europea;

Richiamate le seguenti leggi:

- 11 febbraio 1992, n. 157, *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*, in particolare i seguenti articoli:
 - 10, c. 7, che prevede l'immissione di fauna selvatica anche tramite la cattura di selvatici presenti in soprannumero nei parchi nazionali e regionali e in altri ambiti faunistici;
 - 18, *"Specie cacciabili e periodo di attività venatoria"*, commi 1 e 1bis;
- regionale 15 febbraio 1994, n. 8, *"Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"*, in particolare i seguenti articoli:
 - 26, che al comma 5, che rimette in capo alla Regione l'obbligo di disporre, in caso di epizoozia, *"interventi tecnici necessari alla salvaguardia del patrimonio faunistico"*;
 - 27, commi:
 - 4, a mente del quale: *"non possono essere compiute immissioni e catture di specie selvatiche se non previa autorizzazione della Regione"*;
 - 5, che prevede: *"le immissioni di fauna selvatica devono essere effettuate secondo tempi e modalità idonei a consentire la sopravvivenza [...]"*;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 25 maggio 2026, n. 858, di approvazione del Calendario venatorio regionale - stagione 2026-2027, che consente il prelievo alla lepre (in territorio non ricadente in AFV) dal 20 settembre al 06 dicembre 2026;

Viste le seguenti note:

- dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna prot.18.09.2026.0962869;
- del Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica, prot.30.09.2026.1036487;
- del Ministero della Salute prot.0028159 - 02/10/2026 - DGSA - MDS - P;

con le quali i suddetti Enti:

- forniscono informazioni e indicazioni sulla mixomatosi - malattia infettiva animale di categoria E ai sensi del citato Regolamento (UE) 2016/429, soggetta a sorveglianza, anche solo passiva - con particolare riferimento ai casi di variante virale adattata alla lepre Toledo-MYXV(ha-Myxovirus9) individuati in Veneto ed Emilia - Romagna;
- pur non disponendo un divieto generalizzato, raccomandano la sospensione del prelievo venatorio e della movimentazione di capi in caso di elevata mortalità riferita a zone definite e circoscritte;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 15119 dell'11 agosto 2021 e n. 14636 del 27 luglio 2022, in particolare il punto 3 dei rispettivi dispositivi, che prevede la progressiva riduzione delle immissioni, tra gli altri, dei capi di lepre nel territorio degli ATC della Città metropolitana di Bologna, fino al loro completo azzeramento a partire dalla stagione venatoria 2023-2024, al fine di favorire le potenzialità già presenti sul territorio e l'efficace gestione delle stesse;

Vista la nota acquisita agli atti con prot.15.10.2026.1097958, con la quale il Centro servizi ATC della provincia di Ferrara, in persona del Presidente *pro tempore*, unitamente ai propri Consigli Direttivi e alle associazioni venatorie Arci Caccia, Enal Caccia, Federazione Nazionale della Caccia, Libera Caccia e associazioni specializzate (Pro Segugio), a fronte dei numerosi casi di mixomatosi accertati nel territorio di competenza, ha chiesto la sospensione del prelievo di capi di lepre a partire dal 19 ottobre 2026, fatta salva la facoltà per i cacciatori responsabili di recarsi, sprovvisti di armi e unitamente agli ausiliari, nelle aree interessate al fine di monitorare lo stato di salute della specie, indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia;

Stante la necessità di provvedere tempestivamente con misure cautelative finalizzate a tutelare il patrimonio

faunistico rappresentato dai nuclei di lepre presenti nel territorio provinciale;

Ritenuti sussistere i presupposti in fatto e in diritto per disporre, ai sensi dell'art. 26, c. 5, L. R. n. 8/1994, la sospensione, nel territorio ATC della provincia di Ferrara:

- del prelievo venatorio di capi di lepre dal 19 ottobre al 06 dicembre 2026, periodo di caccia alla specie secondo il citato Calendario venatorio regionale;
- delle immissioni di lepre fino al raggiungimento dell'immunità di popolazione;
- delle catture di capi di lepre finalizzate alla traslocazione previste per l'inverno 2026-2027, fatte salve le esigenze di tutela delle produzioni agricole, che potranno essere realizzate secondo le modalità già previste, a seguito di specifica richiesta da parte del proprietario conduttore del fondo in caso di danni;

Ritenuto infine opportuno, al fine di garantire una adeguata attività di sorveglianza, anche solo passiva, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/429 per le malattie di categoria E, consentire la facoltà per i cacciatori di recarsi, sprovvisti di armi e unitamente agli ausiliari, sul territorio al fine di monitorare lo stato di salute della specie, indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia, sotto il coordinamento degli ATC stessi;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, che ne ha curato l'istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43, *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;
- le deliberazioni della Giunta regionale:

23 dicembre 2024, n. 2376, *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025"*, relativa, altresì, alla disciplina dei controlli interni alla Regione Emilia-Romagna;

22 dicembre 2025, n. 2224, e 30 gennaio 2026, n. 100, "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026.", Prima e seconda fase;

- le seguenti determinazioni:
 - della Direttrice generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026, *"Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca"*;
 - del Responsabile del Settore territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara, n. 4454 del 05 marzo 2026, di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza, da ultimo rettificata e convalidata con determinazione n. 6045 del 27 marzo 2026;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"*;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101, *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione"* (di seguito "PIAO") e s.m.i.;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma tre, del D. Lgs. n. 33/2013, come previsto dal PIAO;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Preso atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto

DETERMINA

1. di disporre, ai sensi dell'articolo 26, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8, la sospensione, negli Ambiti Territoriali di Caccia della provincia di Ferrara:
 - del prelievo venatorio di capi di lepre dal 19 ottobre al 06 dicembre 2026, periodo di caccia alla specie secondo il citato Calendario venatorio regionale;
 - delle immissioni di lepre fino al raggiungimento dell'immunità di popolazione;
 - delle catture di capi di lepre finalizzate alla traslocazione previste per l'inverno 2026-2027, fatte salve le esigenze di tutela delle produzioni agricole, che potranno essere realizzate secondo le modalità già previste, a seguito di specifica richiesta da parte del proprietario conduttore del fondo in caso di danni;
2. di garantire la facoltà per i cacciatori di recarsi, sprovvisti di armi e unitamente agli ausiliari, sul territorio al fine di monitorare lo stato di salute della specie, indicando la giornata nel proprio tesserino di caccia, sotto il coordinamento degli ATC stessi;
3. di notificare il presente atto al Centro Servizi ATC e alla Polizia locale della provincia di Ferrara, nonché al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura e al Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna;
4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 (sessanta) giorni

o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO.

Daniele Dosualdo